



Città di Montebelluna
Provincia di Treviso

VARIANTE ALL'ART. 43 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. ai sensi dell'art. 50 comma 4 della L.R. 61/85

P.R.G. VIGENTE

43

CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE, COSTRUTTIVE, FORMALI E INSEDIATIVE DELL'EDIFICAZIONE IN ZONA AGRICOLA, PER GLI INTERVENTI PUNTUALI (SCHEDE "B" e "B1") E NELLE ZONE C1 E C2 CHE RICHIAMANO IL PRESENTE ARTICOLO

(omissis)

L'annesso rustico in collina

L'annesso deve differenziarsi, come tipologia e come composizione formale (forma e dimensione delle forometrie ecc.), dalla parte abitativa del complesso, sia nei casi di ampliamento sia di ristrutturazione dell'esistente o di nuova costruzione isolata con caratteri costruttivi tradizionali.

La copertura sarà a due falde disposte nello stesso orientamento delle costruzioni vicine o adiacenti, sarà in coppi con pendenza dal 30% al 40%.

Nel caso di edifici per allevamenti intensivi, coltivazioni intensive o altre produzioni agricole, è ammesso il ricorso anche ad altre tecnologie costruttive, adottando però tutti gli accorgimenti esterni che servano ad assimilare il fabbricato a quelli di tipo tradizionale (rivestimenti in mattoni, intonaci ecc.).

(omissis)

Annessi rustici in pianura

Il rapporto fra i lati degli annessi rustici, che sono in larga prevalenza a pianta rettangolare che si approssima al quadrato con dimensioni nord sud di 12-14 metri è di solito compresa tra i 2/3 ed i 3/5.

Gli annessi rustici hanno la pianta divisa in campate con numero medio di quattro con dimensione che varia tra i quattro metri e i quattro metri e mezzo.

Vanno realizzati con pianta rettangolare con rapporto dei lati che si avvicina all'unità, con la modalità delle campate, con i portici prevalentemente a doppia altezza verso la corte.

Il tetto sarà disposto in andamento uguale a quello del vicino o adiacente corpo abitativo, sarà in coppi a due falde con pendenza dal 30% al 40%.

Le tecniche costruttive devono essere del tipo tradizionale.

Annessi rustici speciali, dedicati all'allevamento intensivo, alla produzione agroalimentare intensiva o altro, vanno realizzati anche ricorrendo a tecniche costruttive diverse, adottando però tutti gli accorgimenti esterni che servano ad assimilare il fabbricato a quelli di tipo tradizionale (rivestimenti in mattoni, intonaci ecc.).



Città di Montebelluna
Provincia di Treviso

VARIANTE ALL'ART. 43 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. ai sensi dell'art. 50 comma 4 della L.R. 61/85

P.R.G. ADOTTATO

43

CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE, COSTRUTTIVE, FORMALI E INSEDIATIVE DELL'EDIFICAZIONE IN ZONA AGRICOLA, PER GLI INTERVENTI PUNTUALI (SCHEDE "B" e "B1") E NELLE ZONE C1 E C2 CHE RICHIAMANO IL PRESENTE ARTICOLO

(omissis)

L'annesso rustico in collina

L'annesso deve differenziarsi, come tipologia e come composizione formale (forma e dimensione delle forometrie ecc.), dalla parte abitativa del complesso, sia nei casi di ampliamento sia di ristrutturazione dell'esistente o di nuova costruzione isolata con caratteri costruttivi tradizionali.

La copertura sarà a due falde disposte nello stesso orientamento delle costruzioni vicine o adiacenti, sarà in coppi con pendenza dal 30% al 40%.

Nel caso di edifici per allevamenti intensivi, coltivazioni intensive o altre produzioni agricole, è ammesso il ricorso anche ad altre tecnologie costruttive, adottando però tutti gli accorgimenti esterni che servano ad assimilare il fabbricato a quelli di tipo tradizionale (rivestimenti in mattoni, intonaci ecc.).

Tunnel mobili - In alternativa è ammessa l'installazione di tunnel mobili a sezione semicircolare realizzati con materiali quali ferro zincato o alluminio, con copertura in film plastici pesanti, policarbonato, lamiera, o altro materiale leggero. L'ancoraggio al suolo dovrà avvenire senza getti in calcestruzzo; è ammessa comunque la posa di elementi prefabbricati in calcestruzzo sui quali fissare la struttura.

L'installazione dei tunnel mobili è ammessa in alternativa alle tradizionali costruzioni e pertanto troverà applicazione il titolo V della L.R. 23.4.2004, n. 11.

Troverà altresì applicazione l'art. 28 delle presenti NTA. Non è stabilita una distanza minima fra i vari corpi dei tunnel.

Trattandosi di accessori all'attività agricola non è ammesso il cambio di destinazione d'uso.

Il titolo abilitativo edilizio è subordinato alla sottoscrizione di un impegno a rimuovere la struttura collegata all'azienda agricola qualora l'attività dovesse cessare.

(omissis)

Annessi rustici in pianura

Il rapporto fra i lati degli annessi rustici, che sono in larga prevalenza a pianta rettangolare che si approssima al quadrato con dimensioni nord sud di 12-14 metri è di solito compresa tra i 2/3 ed i 3/5.

Gli annessi rustici hanno la pianta divisa in campate con numero medio di quattro con dimensione che varia tra i quattro metri e i quattro metri e mezzo.

Vanno realizzati con pianta rettangolare con rapporto dei lati che si avvicina all'unità, con la modalità delle campate, con i portici prevalentemente a doppia altezza verso la corte.

Il tetto sarà disposto in andamento uguale a quello del vicino o adiacente corpo abitativo, sarà in coppi a due falde con pendenza dal 30% al 40%.

Le tecniche costruttive devono essere del tipo tradizionale.

Annessi rustici speciali, dedicati all'allevamento intensivo, alla produzione agroalimentare intensiva o altro, vanno realizzati anche ricorrendo a tecniche costruttive diverse, adottando però tutti gli accorgimenti esterni che servano ad assimilare il fabbricato a quelli di tipo tradizionale (rivestimenti in mattoni, intonaci ecc.).

Tunnel mobili - In alternativa è ammessa l'installazione di tunnel mobili a sezione semicircolare realizzati con materiali quali ferro zincato o alluminio, con copertura in film plastici pesanti, policarbonato, lamiera, o altro materiale leggero. L'ancoraggio al suolo dovrà avvenire senza getti in calcestruzzo; è ammessa comunque la posa di elementi prefabbricati in calcestruzzo sui quali fissare la struttura.

L'installazione dei tunnel mobili è ammessa in alternativa alle tradizionali costruzioni e pertanto troverà applicazione il titolo V della L.R. 23.4.2004, n. 11.

Troverà altresì applicazione l'art. 28 delle presenti NTA. Non è stabilita una distanza minima fra i vari corpi dei tunnel.

Trattandosi di accessori all'attività agricola non è ammesso il cambio di destinazione d'uso.

Il titolo abilitativo edilizio è subordinato alla sottoscrizione di un impegno a rimuovere la struttura collegata all'azienda agricola qualora l'attività dovesse cessare.